

Rassegna stampa 24 – 30 ottobre 2017

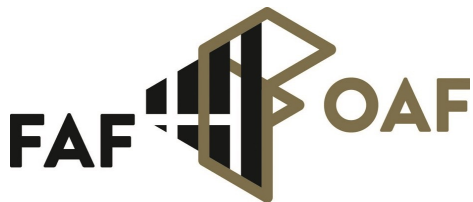
**Equo compenso e incarichi a costo zero.** Sul tema dell'equo compenso, Cup (Comitato unitario delle professioni) e Rete delle professioni hanno proclamato una giornata di mobilitazione di tutti i professionisti per il 30 novembre, convocando una grande manifestazione unitaria a Roma. "Il rischio concreto è che la legislatura finisca senza che nessun provvedimento venga approvato", scrive *Italia Oggi*. Quanto agli incarichi a costo zero, dopo la sentenza del Consiglio di Stato, sempre *Italia Oggi* "ha curiosato tra avvisi pubblici in giro per l'Italia" per capire se si tratti di un caso isolato o di un'abitudine diffusa, "scoprendo che, da Nord a Sud, dalle consulenze alla gestione di servizi, c'è una grande rosa di 'opportunità' a titolo gratuito", riporta il giornale.

Mentre il *Corriere Imprese* fa una fotografia del **mondo dei professionisti in Toscana**, a partire dai giovani. "Oggi i giovani che si dedicano alle professioni intellettuali, benché molto più formati dei loro padri, fanno spesso fatica a sbarcare il lunario", spiega il giornale. In questo "quadro", "però c'è anche chi vede il bicchiere mezzo pieno e prova a organizzarsi, come i **giovani professionisti di GperG**, un network nato a Firenze per creare una rete", scrive il *Corriere Imprese*, raccontando l'esperienza di GperG e riportando alcune parole, per gli Architetti, di Matteo Cacoza.

**"Rivoluzione 9999" al Museo Novecento.** Un'occasione per approfondire il lavoro di uno dei principali protagonisti della stagione dell'architettura radicale fiorentina: il gruppo 9999, attivo in città dal 1968 al 1972 e fondato da Giorgio Birelli, Carlo Calдини, Fabrizio Fiumi e Paolo Galli. La mostra "Rivoluzione 9999", inaugurata al Museo Novecento e organizzata con la Fondazione Architetti Firenze, curata da Marco Ornella ed Emanuele Piccardo, racconta l'attività del movimento concentrandosi, in particolare, sulla traccia più concreta e duratura della presenza radicale a Firenze: lo Space Electronic.

**Restyling per il Palaffari dell'architetto Spadolini.** Il presidente di Firenze Fiera e della Camera di Commercio Leonardo Bassilichi ha ripreso in mano i progetti di ristrutturazione del palazzo progettato dall'architetto Spadolini nei primi anni Settanta e ha deciso di dare il via ai cantieri. "Lo trasformeremo in un gioiellino tecnologico che servirà da grande spazio volano durante i grandi lavori di ristrutturazione per la Fortezza. E sarà anche una sorta di anteprima, all'insegna della flessibilità degli spazi, di tutto quello che realizzeremo in Fortezza", spiega Bassilichi. Il "nuovo" Palaffari "dovrà essere pronto a fine 2018 quando i lavori inizieranno in Fortezza – scrive *La Repubblica* – l'architettura rimarrà quella dell'architetto Spadolini anni '70, dice Bassilichi, ma all'interno la struttura cambierà".

**"Un centro di permanenza per i rimpatri".** Da Firenze e Prato "parte il pressing sulla Regione per la creazione di un Centro di permanenza per i rimpatri dei migranti che delinquono". Lo scrive il *Corriere Fiorentino*. "Così, dopo il richiamo all'azione del ministro dell'Interno Marco Minniti, che ha invitato ogni Regione a fare la propria parte e ad ospitare un centro rimpatri, Nardella e Biffoni alzano il tiro cercando di affrettare i tempi". I



Centri di permanenza per i rimpatri dovrebbero essere strutture in cui si convogliano "al massimo cento migranti per volta, soggetti che sono ritenuti socialmente pericolosi", ha ricordato Nardella a *Italia 7*.

**Stazione Foster, il sopralluogo.** Sopralluogo alla stazione Foster da parte dei consiglieri comunali che fanno parte delle commissioni Ambiente e Urbanistica. "Il profondo camerone dove troveranno posto i quattro piani previsti dal progetto originario, che affaccerà su via Circondaria, è in corso di realizzazione", spiega *La Nazione*, che poi ricorda che "da aprile scorso la Foster ha cambiato orizzonte. Da mega stazione sotterranea per l'alta velocità si è trasformata, almeno nelle intenzioni, in un hub di interscambio fra i treni dell'alta velocità, la costruenda tramvia e i bus extraurbani, regionali, nazionali, internazionali e in parte turistici".

**Stazione, si cambia.** Viabilità alla stazione, il "rotondone" sotto l'abside di Santa Maria Novella è stato al centro della cabina di regia sul traffico. Dal 6 novembre – spiega *La Nazione* – saranno spostati i capolinea delle linee 36 e 37. Altra importante novità, che seguirà a ruota il cambiamento delle fermate dell'autobus, è lo spostamento del passaggio pedonale che si trova sempre sotto l'abside della chiesa. E intanto è stato tolto il semaforo all'incrocio fra il controviale Strozzi e via Ridolfi (verso piazza Indipendenza). "La prova del nove sul nodo Stazione, quindi, è rimandata alla prossima settimana", scrive il giornale.

**Nella "città sotterranea".** "Viaggio" de *La Nazione* nella rete fognaria fiorentina, una "città sotterranea lunga 716 km con strade e piazze". "La storia delle fogne fiorentine comincia già nel Medioevo quando, con la cinta muraria vennero abbozzati i primi collettori allacciati a case e palazzi. L'ingresso nella modernità arriva però con l'800. Ma anche durante la Seconda Guerra Mondiale le nostre fogne furono protagoniste", scrive *La Nazione*, che ne ripercorre tracciato (entrando dalla parte più antica, creata all'epoca di Firenze capitale e delle trasformazioni urbanistiche dell'architetto Giuseppe Poggi, accessibile da piazza Beccaria) e storia.

**Piazza dei Ciampi, riaffiora il quartiere demolito.** Una piccola scaletta che scende nel terreno, le fondamenta di alcune stanze, forse antichi depositi. Durante i lavori in piazza dei Ciampi riaffiora un quartiere demolito negli anni '30. "Non sappiamo ancora quanto indietro nel tempo si estendano i ritrovamenti", spiegano dal cantiere, come riportato dal *Corriere Fiorentino*. "Gli archeologi stanno preparando una relazione e un rilievo archeologico per la Sovrintendenza Archeologia, Belle Arti e Paesaggio che dovrà decidere se eventualmente sospendere, posticipare o far proseguire i lavori di ripavimentazione della piazza", spiega il giornale.

Intanto, Palazzo Vecchio sta preparando un'ordinanza antibivacchi per **piazza Indipendenza**. Ad annunciarlo è stato il sindaco Nardella.